



Registro del Settore

n. 52/UT del 28 dicembre 2017

Registro Generale

n. 1151 del 29 dicembre 2017

Oggetto: *Redazione dei Rapporti Preliminari Ambientali (R.A.P.) necessari per la procedura di "Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)", ai sensi dell'art.12 del D.Lvo n°152/06 e D.Lvo n°4/2008, relativi a piani di recupero nelle zone C.R. del vigente P.R.G..*

Determina a contrarre per l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva, di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Dirigente del Settore Urbanistica-

Premesso:

CHE con decreto del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n°498 del 22 giugno 2005 è stato approvato il Piano Regolatore Generale, il regolamento edilizio e le prescrizioni esecutive del Comune di San Giovanni la Punta;

CHE nel predetto strumento urbanistico risultano individuate le perimetrazioni delle aree ove insistono gli agglomerati edilizi realizzati in assenza di regolare licenza e/o concessione edilizia, denominate zone "C.R.", all'interno delle quali risulta necessaria la preventiva approvazione e realizzazione del piano di lottizzazione per poter procedere al rilascio delle singole concessioni edilizie in sanatoria;

CHE al fine di dotare dette aree delle principali opere di urbanizzazione, occorre procedere alla redazione del piano di recupero urbanistico, previsto dall'art. 27 della Legge 5/8/1978 n°457 e dall'art.14 della L.R. 10/8/1985 n°37;

CHE l'art. 10 delle Norme Tecniche di attuazione del precitato P.R.G. prevede che l'attuazione del piano di recupero avvenga da parte dei singoli proprietari titolari delle domande di concessione edilizia in sanatoria, i quali dovranno assumersi tutti gli oneri relativi alla redazione del progetto del piano e alla successiva realizzazione delle opere di urbanizzazione ivi previste, e che in caso di mancato adempimento dovrà provvedere il Comune in via sostitutiva;

ACCERTATO che, a seguito di apposito avviso pubblico, non è intervenuta l'adesione preliminare alla redazione del piano di recupero da parte dei proprietari dei terreni interessati dal piano di recupero per cui si è dovuto provvedere in via sostitutiva alla redazione d'ufficio del piano;

RILEVATO che questo ente ha provveduto d'ufficio alla redazione dei piani di recupero nelle seguenti aree oggetto di riordino urbanistico:

- Piano particolareggiato di recupero di via Madonna di Loreto;
- Piano particolareggiato di recupero di via del Pozzo;
- Piano particolareggiato di recupero di via del Pozzo e Friuli;
- Piano particolareggiato di recupero di via Alcaloro;
- Piano particolareggiato di recupero di via Sondrio;

Visto l'art.12 del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i., che prevede la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dei predetti piani, ancorché risultino conformi al P.R.G., per come espressamente previsto dall'art.2 del D.P.R.S. n°23 dell'8 luglio 2014, con il quale è stato

approvato il Modello metodologico procedurale della V.A.S. di piani e programmi della Regione Siciliana;

ATTESO che sussistono i presupposti, in considerazione della natura obbligatoria della Valutazione Ambientale Strategica e dei contenuti del relativo Rapporto Ambientale, disciplinati dall'allegato VI del D.Lgs. 4/2008 e delle procedure previste dal predetto D.P.R.S. n°23/2014, per procedere alla nomina di un Professionista per la redazione dei Rapporti Preliminari Ambientali necessari per la valutazione di assoggettabilità alla V.A.S., stante che questo Ente non dispone di professionalità in grado di assicurare il medesimo servizio, per cui può conferirsi incarico a professionisti di provata competenza, determinando preventivamente durata, luogo ed oggetto della prestazione;

RILEVATO che alla data della presente determinazione la tipologia di servizi richiesti non rientra tra le categorie merceologiche di convenzioni attive in Consip S.p.A. né è presente nel catalogo del MEPA;

VISTO l'art. 32, comma 2°, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che gli affidamenti per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro è possibile procedere all'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

PRESO ATTO che i professionisti da incaricare devono essere iscritti all'Albo Unico Regionale, previsto dall'art. 12 della L.R. n°12/201, per come previsto dall'art.3 del Decreto dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità n°16/Gab. del 22/6/2015 ancorché trattasi di affidamento di servizi per corrispettivi inferiori alla soglia di €.40.000, IVA ed oneri previdenziali esclusi;

RITENUTO che la scelta del professionista deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza e nell'ottica della semplificazione e celerità dell'azione amministrativa;

PRESO ATTO che, nella fattispecie, in proporzione alla difficoltà dell'incarico si ritiene sufficiente individuare più professionisti aventi la competenza ad espletare tale tipologia di incarico;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 – Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, ed in particolare:

- ✦ l'art.107, che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
- ✦ l'art.183, sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;
- ✦ l'art.151, comma 4, sull'esecutività delle determinazioni che comportano impegni di spesa;
- ✦ l'art.192, il quale stabilisce che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da una determinazione a contrattare, indicante il fine, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa.

1. **Procedere** all'affidamento degli incarichi inerenti la redazione del Rapporto Preliminare Ambientale necessario per la procedura di verifica di assoggettabilità alla V.A.S., ai sensi del codice ambientale D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relativa ai seguenti piani particolareggiati:
 - Piano particolareggiato di recupero di via Madonna di Loreto;
 - Piano particolareggiato di recupero di via del Pozzo;
 - Piano particolareggiato di recupero di via del Pozzo e Friuli;
 - Piano particolareggiato di recupero di via Alcaloro;
 - Piano particolareggiato di recupero di via Sondrio;

2. **Dare atto** che l'individuazione dei professionisti avverrà, giusto art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, tramite affidamento diretto a liberi professionisti iscritti all'Albo Unico Regionale, previsto dall'art. 12 della L.R. n°12/201, per come previsto dall'art.3 del Decreto dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità n°16/Gab. del 22/6/2015 ancorché trattasi di affidamento di servizi per corrispettivi inferiori alla soglia di €.40.000, IVA ed oneri previdenziali esclusi, aventi la competenza ad espletare tale tipologia di incarico;
3. **Precisare** ai sensi dell'art.192 del D.Lgs n°267/2000 che:
 - il fine che si intende perseguire con il contratto è quello di verificare se il piano attuativo possa avere effetti significativi sull'ambiente, prima di procedere alla adozione dello stesso;
 - I contratti hanno per oggetto l'incarico della redazione del rapporto preliminare ambientale per verificare l'assoggettabilità o meno del piano alla valutazione ambientale strategica;
 - I contratti saranno stipulati mediante scrittura privata, tramite sottoscrizione del disciplinare tipo di incarico allegato alla presente;
4. **Approvare** l'allegato schema di disciplinare di incarico;
5. **Impegnare** la spesa presuntiva di €.15.000,00, IVA ed ogni altro onere, al Capitolo n. 1100 "Spese per prestazioni professionali e studi con O.U." nel bilancio pluriennale 2017-2019 per l'esercizio 2018;
6. **Dare atto** che la predetta spesa, secondo quanto previsto dal principio di competenza potenziata, sarà esigibile nell'esercizio 2018, dando atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti del Bilancio dei relativi esercizi finanziari e con le regole di finanza pubblica;
7. **Dare atto**, altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D. Lgs. n.267/2000, della regolarità tecnica del presente atto, anche in ordine al rispetto degli adempimenti previsti dal piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
8. **Disporre** la pubblicazione all'Albo Pretorio on line come previsto dall'art.32 della legge 18.06.2009, n.69 e l'inserimento nel sito Web – Sezione Atti Amministrativi così come disposto dal comma 1° dell'art.18 della Legge Regionale 16.12.2008, n.22, come modificato dall'art.6 della Legge Regionale 26.06.2015, n.11, nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente ex Decreto Legislativo 14.03.2013, n.33 – Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti.-

Il Dirigente del Settore Urbanistica
(ing. M. Santonocito)

VISTO
di conformità alle direttive emanate
ai sensi dell'art. 53 dello statuto comunale
IL SINDACO
(Antonino Bellia)

IL SETTORE FINANZE

- Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria come da scheda allegata.

Data _____

Il Capo Settore Finanze